

BANDO MISURA 19 “SOSTEGNO DELLO SVILUPPO LOCALE LEADER”



**REGIONE MARCHE
SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA
Programma di Sviluppo Rurale Marche 2014-2020 - Misura 19**

Misura 19 : Sostegno dello sviluppo locale LEADER

Obiettivi:

La misura è finalizzata a selezionare i Piani di Sviluppo Locale di GAL costituiti nell'ambito della Regione Marche

Destinatari del bando:

GAL costituiti

Dotazione finanziaria assegnata:

La dotazione finanziaria fissata è pari ad € **49,13** milioni di euro.

Scadenza per la presentazione delle domande: 30 giugno 2016

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale: Patrizia Barocci

Tel. 071-8063642; e-mail: patrizia.barocci@regione.marche.it

Sommario

1	DEFINIZIONI:	3
2	OBIETTIVI E FINALITÀ:	3
3	AMBITO TERRITORIALE:	4
4	DOTAZIONE FINANZIARIA:	4
4.1	ATTRIBUZIONE FINANZIARIA A CIASCUN GAL	4
4.2	PIANO FINANZIARIO DEL PSL.....	5
5	DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO	5
5.1	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'AIUTO:	5
5.1.1	<i>Requisiti dei Gruppi di Azione Locale:</i>	5
5.1.2	<i>Requisiti del PSL:</i>	6
5.2	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	7
5.2.1	<i>Misure ammissibili:</i>	8
5.3	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE	9
5.4	STRATEGIA DI AGGREGAZIONE SUB-GAL	9
5.5	IMPORTI AMMISSIBILI E INTENSITÀ DELL'AIUTO IN AMBITO PSL.....	10
5.6	CRITERI DI SELEZIONE.....	11
5.7	MODALITÀ DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	14
6	FASE DI AMMISSIBILITÀ	15
6.1	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	15
6.1.1	<i>Modalità di presentazione delle domande;</i>	15
6.1.2	<i>Termini per la presentazione delle domande</i>	15
6.1.3	<i>Documentazione per la presentazione della domanda</i>	15
6.2	ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE:.....	17
6.3	CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ.....	18
6.3.1	<i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente</i>	18
6.4	RICHIESTA DI RIESAME	18
6.5	ISTRUTTORIA E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA	18
7	FASE DI REALIZZAZIONE	19
7.1	VARIAZIONI.....	20
7.2	RIMODULAZIONI FINANZIARIE.....	20
7.3	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PROROGHE.....	20
7.4	IMPEGNI DEI BENEFICIARI.....	21
8	DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 19.2	21
8.1	CRITERI DELLE SOTTOMISURE DEL PSL.....	21
8.2	BANDI	21
8.3	DECORRENZA RICONOSCIMENTO DELLE SPESE:	22
8.4	DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE:.....	22
9	INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 D.LGS. 30-6-2003 N. 196. CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.	22

1 Definizioni:

- **Accordo di Partenariato:** accordo predisposto da ciascun Stato membro in collaborazione con le istituzioni centrali e locali ed i partner economici e sociali, che definisce strategie, metodi e priorità di spesa dei fondi strutturali e di investimento europei
- **AGEA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.
- **Autorità di Gestione:** l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è individuata nel Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura della Regione Marche;
- **Beneficiario:** Soggetto la cui domanda di aiuto risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.
- **CLLD:** Community Land Local Development (sviluppo locale di tipo partecipativo).
- **Conto Corrente Dedicato:** conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di aiuto che per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e l'eventuale canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).
- **Domanda di aiuto:** domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.
- **Domanda di pagamento:** domanda che il beneficiario presenta per ottenere il pagamento.
- **FEASR:** Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.
- **Fascicolo aziendale:** Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale¹
- **GAL:** Gruppo di Azione Locale ai sensi dell'art. 34 del Reg. UE 1303/2013;
- **LEADER:** Liaisons entre actions de développement de l'économie rurale ("Collegamenti tra azioni dello sviluppo economico rurale"). Si tratta di un metodo di programmazione e di crescita condivisa che si concretizza in un insieme di azioni e reti finalizzate a promuovere lo sviluppo integrato, endogeno e sostenibile delle aree rurali ottimizzando le energie e le risorse di tutti i soggetti in grado di contribuire al processo di sviluppo rurale tramite partenariati a livello subregionale tra il settore pubblico, quello privato e la società civile.
- **PSL:** Piano di Sviluppo Locale è il documento elaborato dai GAL per attuare strategie di sviluppo nell'area individuata con l'adesione delle comunità locali;
- **SIAR:** Sistema Informativo Agricoltura Regionale.

2 Obiettivi e finalità:

La misura 19 "Sostegno dello sviluppo locale LEADER" ha la finalità di consentire ai Gruppi di

¹Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

Azione Locale (GAL) costituiti nell'ambito della Regione Marche di svolgere le attività che possono concorrere allo sviluppo locale delle aree che hanno manifestato interesse all'approccio LEADER.

Il bando ha la finalità di selezionare i Piani di Sviluppo Locale (PSL), cioè i documenti tramite i quali i GAL, dopo aver provveduto all'ascolto di coloro che rappresentano gli interessi del territorio, aver effettuato una puntuale analisi di contesto ed individuato i relativi fabbisogni, hanno definito le proprie linee strategiche di sviluppo e concretizzato l'azione in un documento di programmazione tramite il quale sono individuati gli strumenti e le modalità per progetti di sviluppo quanto più vicini alle comunità ed ai singoli cittadini.

L'attività del GAL ed i contenuti del PSL saranno improntati ai principi dell'approccio LEADER con un'azione basata sul coinvolgimento delle comunità, lo stimolo alla capacità di aggregazione, l'introduzione di soluzioni innovative per una crescita confacente alla strutturazione economica e sociale dell'area, compatibile con le risorse a disposizione.

3 Ambito territoriale:

La misura si applica agli ambiti territoriali dei GAL così come definito dalle adesioni dei Comuni delle Marche classificati dal PSR come ricadenti nelle aree D, C3 e C2.

4 Dotazione Finanziaria:

Il PSR Marche prevede per la misura 19 la dotazione complessiva di 60,56 milioni di euro. Dallo stanziamento iniziale si effettuano le seguenti detrazioni:

- il plafond della sottomisura 19.1 già messa a bando;
- la riserva di performance, pari al 10% dell'importo destinato all'approccio LEADER, da assegnare successivamente alla data del 31.12.2018;
- le risorse necessarie per completare il pagamento degli investimenti realizzati e non pagati da AGEA entro la scadenza del 31.12.2015;
- la riserva di flessibilità, cioè risorse momentaneamente non assegnate, da utilizzare per spostamenti di risorse interne alle misure 19.2 e 19.3 in funzione delle richieste GAL.

Ne deriva che le somme nette disponibili per i vari PSL sono:

misure	dotazione finanziaria	riserva efficacia (10%)	trascinamenti (elenchi reg.li chiusi)	riserva flessibilità	dotazione al netta CLLD
19.1	300.000				
19.2	49.800.000	6.056.000	2.463.914,01	1.561.917,63	39.718.168,36
19.3	2.000.000		1.043.597,90		956.402,10
19.4	8.460.000				8.460.000,00
totale	60.560.000		3.507.511,91	1.561.917,63	49.134.570,46

Le risorse relative alle sottomisure 19.3 e 19.4 saranno effettivamente assegnate con bandi separati

4.1 Attribuzione finanziaria a ciascun GAL

La dotazione finanziaria di ciascun GAL per la gestione dell'approccio Leader nel PSR 2014-2020 tiene conto del fatto che l'assegnazione deve consentire a ciascun GAL di sostenere i

costi organizzativi e amministrativi necessari alla gestione delle misure e che alle diverse aree del territorio possano essere offerte analoghe opportunità di sviluppo.

Per quanto sopra la ripartizione dello stanziamento di 49,13 MEURO per la gestione dell'approccio LEADER, è effettuata in base ai seguenti parametri:

- **40%** attribuito all'attuazione delle misure individuate da ciascun GAL;
- **45%** attribuito al differenziale determinato dal numero degli abitanti residenti nell'ambito territoriale di riferimento di ciascun GAL;
- **15%** attribuito al differenziale determinato dall'estensione territoriale nell'ambito di riferimento di ciascun GAL.

4.2 Piano finanziario del PSL

Il plafond messo a disposizione di ciascun GAL sarà ripartito, nell'ambito dei rispettivi piani finanziari, tra le seguenti voci (vedi allegato C):

- sottomisura 19.2 “sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”. Il piano finanziario riporterà l'attribuzione di risorse a ciascuna misura e/o sottomisura individuata dal GAL e la dotazione per annualità;
- sottomisura 19.3 “preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL”;
- sottomisura 19.4 “sostegno ai costi di gestione e animazione” con una suddivisione delle somme destinate alla “gestione” ed all'attività di “animazione”.

E' prevista anche una ripartizione per annualità del costo complessivo pubblico in obbligazione e in spesa.

5 Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto:

5.1.1 Requisiti dei Gruppi di Azione Locale:

Ai fini dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale LEADER, ciascun GAL deve soddisfare i seguenti requisiti:

1. essere iscritti alla locale Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIIAAAA);
2. essere in possesso di un fascicolo aziendale i cui dati risultino aggiornati in tutte le sezioni e validati prima della presentazione della domanda di aiuto su SIAR.
3. essere costituiti da partenariati locali composti da soggetti, rappresentativi delle parti economiche e sociali del territorio, sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
4. avere un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alle operazioni finanziarie della misura 19 – Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto per effettuare tutti i pagamenti relativi alle domande di aiuto della misura 19 (intendendo tutte le sottomisure della misura 19) e per ricevere il relativo contributo;

5. essere dotato di una struttura gestionale competente sotto il profilo tecnico-amministrativo e finanziario nell'utilizzo dei fondi pubblici, in grado di assolvere tutte le funzioni assegnate, composta almeno da:

- n. 1 coordinatore dotato di competenza specifica nella gestione di procedure complesse – titolo di studio minimo: laurea specialistica o quinquennale;
- n. 1 figura per le attività di animazione;
- n. 1 figure per le procedure tecnico-amministrative, con il necessario profilo di competenze tecnico-giuridiche per la verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande di sostegno e per la gestione economico-finanziaria.

Le figure professionali che compongono la struttura gestionale del GAL possono svolgere i compiti assegnati anche a tempo parziale e pertanto un'unica persona può ricoprire contemporaneamente più ruoli. Per il loro reperimento, ci si deve avvalere di procedure trasparenti di tipo concorrenziale².

6. aver acquisito da parte di almeno un Ente Pubblico la disponibilità a stipulare una convenzione per lo svolgimento delle attività di controllo delle autocertificazioni, delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, delle dichiarazioni di regolarità contributiva e per l'accesso alle banche dati delle Pubbliche amministrazioni.

Il requisito di cui al punto 5, relativo alla struttura gestionale, può essere conseguito anche successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ma comunque entro il termine dell'istruttoria dei PSL.

5.1.1.1 Prescrizioni in ordine al conflitto di interessi

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse i GAL sono invitati ad uniformare la propria azione amministrativa ai contenuti delle norme sul conflitto d'interessi e sul contrasto alla corruzione di cui alla normativa vigente per la pubblica amministrazione.

In particolare è richiesto che un **soggetto privato** che assuma la carica di amministratore del GAL **non** potrà:

- beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla misura 19 e relative sottomisure;
- essere fornitore del GAL nell'ambito della misura 19 e relative sottomisure.

Tale condizione si applica anche ai **rappresentanti di soggetti giuridici privati**. In particolare:

- se il rappresentante assume la carica di amministratore del GAL né lui personalmente, né il soggetto giuridico rappresentato potranno beneficiare dei contributi erogabili ai sensi della misura 19 o essere fornitori del GAL;
- se il rappresentante dell'organo decisionale ha potere decisionale anche in altre società o aziende, potenziali beneficiarie o fornitrici del GAL, deve anche astenersi da qualsiasi decisione in fase di programmazione e di votazione che possa portare vantaggio a tale società.

5.1.2 Requisiti del PSL:

I PSL debbono garantire:

- la coerenza con il PSR Marche,
- un'adeguata concentrazione finanziaria
- la concretizzazione delle esperienze maturate in tema di progettazione locale su obiettivi

² La condizione non si applica ai dipendenti assunti a tempo indeterminato.

realistici e suscettibili di reale impatto locale;

- ambiti tematici specifici e coerenti sia con l'analisi di contesto eseguita ed i fabbisogni rilevati che con le scelte strategiche effettuate.

Gli ambiti tematici di intervento che i GAL, già indicati nel bando approvato per la sottomisura 19.1, secondo quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato, non debbono superare il numero di tre tra quelli individuati dall'Autorità di Gestione nel proprio PSR e di seguito riportati:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- Turismo sostenibile;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- Reti e comunità intelligenti;
- Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed i sistemi produttivi locali;
- Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza;
- Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

Nel caso in cui il GAL scelga più di un ambito tematico, la strategia di sviluppo formulata deve dare conto della connessione tra i temi e non rappresentare una mera sommatoria di ambiti tematici.

La qualificazione dei servizi di base e l'aumento dell'occupazione debbono essere considerati obiettivi trasversali e prioritari per tutti gli ambiti elencati

In coerenza con gli ambiti tematici selezionati, i GAL potranno attivare misure e sottomisure del PSR necessarie all'attuazione delle strategie di sviluppo locale all'interno della strategia di intervento, dandone giustificazione nel PSL.

La conseguenza di quanto sopra è quella di ammettere tutte le misure sostenute dal FEASR all'intervento del Leader, a condizione che vengano dimostrati i vantaggi dell'approccio bottom-up in termini di efficacia.

5.2 Tipologia dell'intervento

L'intervento oggetto del presente bando è la presentazione del PSL da parte di ciascun GAL.

Per essere ritenuto ammissibile un PSL deve sviluppare contenuti e dati in relazione almeno ai seguenti elementi:

- 1) Breve descrizione dell'area in termini di territorio e popolazione;
- 2) Analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio;
- 3) Descrizione dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale;
- 4) Indicazione della struttura del partenariato;
- 5) Descrizione degli obiettivi da raggiungere;
- 6) Descrizione della strategia e dell'ambito tematico prescelto;

- 7) Individuazione e descrizione del piano di azione che il GAL intende attivare in funzione degli ambiti tematici prescelti ed agli obiettivi elencati;
- 8) Dimostrazione, per ciascuna misura/sottomisura, della maggior efficacia dell'azione *bottom up* rispetto all'azione regionale;
- 9) Descrizione della strategie di aggregazione locali sub-GAL;
- 10) Indicazione della struttura organizzativa del GAL per garantire la piena attuazione del PSL;
- 11) Indicazioni delle modalità tramite le quali il GAL si impegna ad evitare situazioni di conflitto d'interesse;
- 12) Piano finanziario distinto per anno e per misura/sottomisura;
- 13) Piano degli indicatori che riporti per ciascuna misura/sottomisura, la focus area cui concorre, la quantificazione (stima del valore obiettivo al 2020) dell'indicatore di realizzazione "numero di operazioni (domande) finanziate" e degli indicatori di risultato "numero di posti di lavoro" creati e "popolazione servita da infrastrutture e servizi migliorati".
- 14) Cronoprogramma delle fasi di attuazione del PSL e di uscita dei bandi.

Una più diffusa descrizione degli argomenti che debbono essere contenuti nel PSL è enunciata nell'allegato A) al presente bando, cui si rimanda per il dettaglio.

5.2.1 Misure ammissibili:

L'approccio partecipativo della programmazione dal basso prevede che il GAL sostenga lo sforzo delle comunità locali per tracciare percorsi di sviluppo autonomi e vicini alle esigenze specifiche del territorio. Tale azione si manifesta tramite la ricerca di soluzioni innovative e differenziate in maniera da creare per ciascuna realtà locale le opportunità di crescita sia sociale che economica più adeguate e consone all'organizzazione di quel territorio.

Per tale motivo l'ambito di azione dei GAL può essere esteso alle modalità e agli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale indicate nel PSL, modalità e strumenti che dovranno rispettare le condizioni di ammissibilità di cui ai regolamenti (UE) n° 1303/2013 e 1305/2013 e dovranno contribuire al conseguimento degli obiettivi mediante le priorità del FEASR fissate ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento (UE) n° 1305/2013 nonché, ove applicabili, rispettare le regole sugli aiuti di Stato.

Sono quindi ammesse all'intervento LEADER tutte le misure che possono essere sostenute dal FEASR, compresa la promozione territoriale a condizione che la misura sia riferita ad azioni/operazioni di sviluppo concrete, definite e portate avanti dai GAL

Tuttavia, fermo restando il presupposto del massimo allargamento del campo di azione dei GAL, occorre trovare il giusto equilibrio tra questa esigenza ed i principi generali di efficienza e di efficacia dei fondi SIE, con particolare riferimento alla necessità che le risorse finanziarie e amministrative richieste per la preparazione e attuazione dei programmi, rispettino il principio di proporzionalità riguardo al livello del sostegno assegnato, tenendo conto della finalità generale di ridurre gli oneri amministrativi a carico degli organismi coinvolti nella gestione e controllo dei programmi

Le argomentazioni saranno riportate nel capitolo del PSL dal titolo "Dimostrazione, per ciascuna misura, della maggior efficacia dell'azione *bottom up* rispetto all'azione regionale" (vedi Allegato A).

Nella predisposizione del PSL ciascun GAL individuerà il set di misure e sottomisure da attivare tramite la compilazione delle schede di cui all'allegato B del presente bando.

5.3 Modalità di realizzazione degli interventi del Piano di Sviluppo Locale

Le azioni relative alla misura 19 possono essere attuate tramite le seguenti modalità gestionali:

interventi a bando: è la modalità privilegiata per l'attuazione di interventi della strategia LEADER. I beneficiari saranno i titolari di interventi posizionati utilmente in graduatoria in relazione alle risorse disponibili. La selezione viene effettuata in base a criteri che saranno stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza e notificati dall'AdG alla Commissione europea.

interventi a regia diretta (art. 34 comma 4 Reg. UE 1303/2013): sono quelli promossi dal GAL e in cui il GAL è beneficiario diretto del sostegno in quanto soggetto di sviluppo della collettività locale e della programmazione coordinata. Sono ammessi nel limite del **3%** dello stanziamento di ciascun GAL per la sottomisura 19.2.

Rientrano in questa tipologia progetti che hanno come oggetto studi, attività di ricerca e promozione territoriale, escluse quelle di carattere generico. I progetti debbono risultare legati a concrete azioni/operazioni di sviluppo definite e portate avanti dai GAL. Possono essere attivati anche in casistiche diverse da quelle elencate a condizione che venga dimostrata la necessità di una gestione unica nel territorio GAL e che l'attività da affidare abbia le caratteristiche di un servizio o di una fornitura.

Nel caso in cui l'azione venga realizzata con risorse proprie (personale, spazi, dotazioni strumentali), il GAL dovrà tenere forme di contabilità che consentano di dimostrare l'assenza della doppia imputazione.

Qualora si avvalga di servizi e forniture esterne, la procedura di selezione del fornitore deve rispettare la disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici.

Gli interventi a regia diretta sono approvati dalla Commissione di valutazione del PSL³

5.4 Strategia di aggregazione sub-GAL

L'attività di animazione e di colloquio sviluppata durante la fase della sottomisura 19.1 ha consentito di verificare la possibilità del formarsi di aggregazioni di più amministrazioni comunali che possono unirsi per il perseguimento di un progetto condiviso di crescita locale, il Progetto Integrato Locale (PIL). Di seguito vengono fornite le prime indicazioni al riguardo:

Dimensione: L'aggregazione deve presentare territorialmente carattere di contiguità. Per quanto riguarda il carattere dimensionale saranno fornite indicazioni nell'ambito delle Linee Guida per i PIL

Obiettivo: le aggregazioni sono formate per sviluppare in maniera congiunta uno o più obiettivi in coerenza con quelli contenuti nel PSL. La scelta dell'obiettivo sarà giustificata in occasione della presentazione del Progetto Integrato Locale.

PIL: Nel progetto, dopo l'analisi SWOT, saranno descritti i fabbisogni comuni, l'idea di sviluppo condiviso, le misure del PSL che sono ritenute strategiche per la crescita locale ed i settori e le imprese private che sono ritenute necessarie per dare vitalità e completamento al progetto.

Saranno indicati anche i progetti o le realizzazioni sviluppate parallelamente con altri finanziamenti o da altri soggetti che possono concorrere alla buona riuscita del PIL, nonché eventuali elementi a costo zero che possono incidere positivamente.

³ L'art. 33 comma 3 del Reg. UE 1303/2013 stabilisce: "Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo sono selezionate da un comitato istituito a tale scopo dalla autorità o dalle autorità di gestione responsabili e sono approvate dalla autorità o dalle autorità di gestione responsabili". La Commissione di Valutazione del PSL sarà nominata con successivo atto dall'AdG.

Saranno indicate le risorse necessarie per realizzare il PIL e le ripartizioni tra le varie misure. Le azioni previste debbono risultare concrete e realizzabili nei tempi previsti e con le risorse disponibili

Particolare importanza è data all'indicazione dei risultati attesi (indicatori di realizzazione e di risultato), nonché al monitoraggio ed al grado di soddisfazione che gli interventi hanno presso le comunità locali. In particolare si ritiene che siano forniti indicatori specifici e ben definiti, misurabili e significativi in relazione al territorio.

I PIL sono finalizzati principalmente all'aumento dell'occupazione ed al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali sia per ciò che riguarda la vitalità economica e sociale che per la qualità dei servizi. Per dimostrare che il PIL persegue le finalità anzidette è importante che il Progetto contenga anche le manifestazioni di interesse di soggetti e imprese private che intendono concorrere al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Selezione: i GAL, dopo aver stabilito nell'ambito del PSL le misure e le relative risorse da rendere disponibili per la strategia PIL, emaneranno i bandi relativi.

Sarà effettuata una prima valutazione dei PIL pervenuti per verificare la coerenza con il PSL e gli altri documenti di programmazione regionali, nazionali e comunitari. La valutazione sarà svolta con la modalità del confronto finalizzato alla produzione di documenti corretti e coerenti.

Successivamente saranno emessi da parte del GAL i bandi per la selezione dei singoli interventi da finanziare. L'istruttoria individuerà i singoli progetti ammissibili per ciascun PIL e, in base alla graduatoria formata, saranno individuati i progetti aventi diritto all'aiuto.

Le risorse massime per ciascun PIL saranno definite dai GAL in sede di emanazione degli specifici bandi, sulla base di parametri legati alle dimensioni dei PIL ed alla ruralità dei territori. Ciascun PIL proporrà una ripartizione per misura delle risorse potenzialmente disponibili.

Facilitatori: L'AdG selezionerà personale specializzato nell'assistenza tecnica ai PIL. L'attività dei facilitatori riguarderà prioritariamente la strutturazione del PIL, la sua corretta attuazione, la rendicontazione ed il monitoraggio, la partecipazione alle attività di valutazione, anche in riferimento al grado di soddisfazione degli interventi presso le comunità locali. Il costo per l'attività dei facilitatori presso le amministrazioni capofila potrà essere riconosciuto ai sensi della sottomisura 16.7.

Verifica di efficacia: è previsto che il progetto integrato locale sia oggetto di verifica dello stato di attuazione e che gli esiti siano comunicati alle comunità locali interessate.

Disposizioni più particolareggiate relative alla metodologia di attuazione PIL saranno oggetto di specifiche Linee guida emanate a cura dell'AdG.

5.5 Importi ammissibili e intensità dell'aiuto in ambito PSL

Nella predisposizione del PSL ciascun GAL individuerà il set di misure e sottomisure da attivare tramite la compilazione delle schede di cui all'allegato B del presente bando.

Nel caso in cui il tasso d'aiuto risulti differenziato rispetto ai valori indicati nel PSR Marche il GAL dovrà fornire una spiegazione che ne giustifichi il discostamento. Si veda in proposito l'articolazione del PSL, come richiamata dall'allegato A e dal format delle schede di cui all'allegato B al presente atto.

Debbono essere in ogni caso rispettate le condizioni stabilite dal Reg. UE 1305/2013 e dalla normativa europea sugli Aiuti di stato.

5.6 Criteri di selezione

Il PSR Marche 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5345 del 28/07/2015 stabilisce i criteri in base ai quali sarà definita la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili

I criteri di seguito declinati per l'attribuzione dei relativi punteggi sono stati sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 110 del Reg. UE 1303/2013 in data 21.10.2015.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Struttura del partenariato del GAL	(15%)
A1. Composizione del partenariato con particolare riferimento alla loro rappresentatività rispetto ai territori selezionati ed alla strategia proposta	10%
A2. Composizione dell'organo decisionale del GAL con particolare riferimento al grado di rappresentatività degli interessi collettivi sia da parte dei soggetti pubblici che privati	5%
B. Capacità del GAL di dare attuazione al PSL	(20%)
B1. Struttura amministrativa proposta in relazione alla dimensione finanziaria del Piano	15%
B2. Precedenti esperienze di gestione attuazione di progetti complessi europei	5%
C. Struttura e impostazione del PSL	(65%)
C1. Le modalità scelte ed il grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	5%
C2. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area e coerenza delle scelte con l'analisi, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea	10%
C3. Dimostrazione del perseguimento dell'implementazione dell'innovazione nelle strategie di sviluppo locale	5%
C4. Capacità del PSL, in termini di risultati previsti e misurabili, di generare nuovi posti di lavoro e di fornire migliori servizi alla popolazione	25%
C5. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata sul territorio	15%
C6. Presenza di competenze specifiche in grado di orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale	5%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1. Composizione del partenariato con particolare riferimento alla loro rappresentatività rispetto ai territori selezionati ed alla strategia proposta	Punti
- Il partenariato del GAL risulta formato dai rappresentanti delle componenti economiche e sociali del territorio con una significativa presenza di rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	1

- Il partenariato del GAL risulta formato dai rappresentanti di alcune componenti delle tipologie economiche e sociali del territorio con la presenza di rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	0,5
- Assenza nell'ambito del partenariato di rappresentanti di alcuni dei tematismi prescelti	0

Si attribuisce il punteggio 0,5 in presenza di almeno n.2 rappresentanti per ciascun settore oggetto del tematismo/i prescelto/i nell'ambito del partenariato.

Il punteggio 1 è attribuito quando i rappresentanti di ciascun tematismo nell'ambito del partenariato è pari o superiore a 4.

A2. Composizione dell'organo decisionale del GAL con particolare riferimento al grado di rappresentatività degli interessi collettivi sia da parte dei soggetti pubblici che privati	Punti
- Nell'ambito dell'organo decisionale del GAL, oltre a rappresentanti degli enti pubblici sono presenti rappresentanti dei principali interessi privati per una quota superiore al 60%	1
- Nell'ambito dell'organo decisionale del GAL, oltre a rappresentanti degli enti pubblici sono presenti rappresentanti dei principali interessi privati per una quota compresa tra 51% e 60%	0

B1. Struttura amministrativa proposta in relazione alla dimensione finanziaria del Piano	Punti
- La struttura amministrativa e operativa del GAL, per dotazione ed esperienza professionale delle risorse umane, risulta ben commisurata ed idonea alla gestione del PSL con particolare riferimento alle misure attivate ed al relativo piano finanziario	1
- La struttura amministrativa e operativa del GAL, per dotazione ed esperienza professionale delle risorse umane, risulta appena sufficiente ed idonea alla gestione del PSL con particolare riferimento alle misure attivate ed al relativo piano finanziario	0

La struttura amministrativa deve essere idonea allo svolgimento delle attività assegnate

Il punteggio 1 è assegnato alle strutture del GAL che comprendono nel loro organigramma figure professionali aggiuntive al minimo richiesto (cfr. 6.1.1 punto 5)

I punteggi saranno assegnati in base al personale selezionato dal GAL entro il termine dell'istruttoria.

B2. Precedenti esperienze di gestione attuazione di progetti complessi europei	Punti
- La struttura amministrativa ed operativa del GAL ha gestito l'attuazione di progetti complessi europei	1
- La struttura amministrativa ed operativa del GAL non ha gestito l'attuazione di progetti complessi europei	0

Il punteggio è attribuito nel caso in cui la stessa struttura amministrativa e operativa del GAL sia in grado di dimostrare l'attuazione di altri progetti europei quali, ad esempio, Life, Horizon, Cultura 2000, ecc.

C1. Le modalità scelte ed il grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	Punti
- Il partenariato del GAL risulta formato dai rappresentanti delle componenti economiche e sociali del territorio con una significativa presenza di rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	1
- Il partenariato del GAL risulta formato dai rappresentanti di alcune componenti delle tipologie economiche e sociali del territorio con la presenza di rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	0,5
- Assenza nell'ambito del partenariato di rappresentanti di alcuni dei tematismi prescelti	0

C2. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area e coerenza delle scelte con l'analisi, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea	Punti
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono accurate, coerenti e ben argomentate, soprattutto in riferimento ai tematismi prescelti e la strategia complessiva indicata nel PSL evidenzia una precisa coerenza e consequenzialità con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL, una concordanza con il PSR Marche e conformità agli obiettivi generali della strategia europea	1
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono idonee anche in riferimento ai tematismi prescelti e la strategia complessiva indicata nel PSL mostra una buona connessione con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL e una conformità al PSR Marche e agli obiettivi generali della strategia europea	0,5
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono appena sufficienti e la strategia complessiva indicata nel PSL mostra una sufficiente adesione all'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL ed una conformità al PSR Marche e agli obiettivi generali della strategia europea	0

C3. Dimostrazione del perseguimento dell'implementazione dell'innovazione nelle strategie di sviluppo locale	Punti
- Il PSL evidenzia con buon livello di analisi e descrizione il carattere di innovazione inerente l'organizzazione di servizi, la promozione del territorio, la valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali, che sarà implementato per ciascuna scelta strategica	1
- Il PSL evidenzia con adeguata analisi e descrizione l'innovazione inerente l'organizzazione di servizi, la promozione del territorio, la valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali, che sarà implementata per ciascuna scelta strategica	0,5
- Il PSL evidenzia un sufficiente livello di analisi nella descrizione l'innovazione inerente l'organizzazione di servizi, la promozione del territorio, la valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali, che sarà implementata per ciascuna scelta strategica	0

C4. Capacità del PSL, in termini di risultati previsti e misurabili, di generare nuovi posti di lavoro e di fornire migliori servizi alla popolazione (*)	Punti
- PSL con entrambi i rapporti: a) Rapporto tra numero di nuovi occupati e dotazione del PSL; b) numero di popolazione a cui sono forniti servizi e dotazione del PSL, superiori al +50% rispetto alla media dei rapporti di tutti i GAL	1
- PSL con entrambi i rapporti: a) Rapporto tra numero di nuovi occupati e dotazione del PSL; b) numero di popolazione a cui sono forniti servizi e dotazione del PSL, compresi tra +10% e +50% rispetto alla media dei rapporti di tutti i GAL	0,75
- PSL con uno dei due rapporti: a) Rapporto tra numero di nuovi occupati e dotazione del PSL; b) numero di popolazione a cui sono forniti servizi e dotazione del PSL, superiore al +50% rispetto alla media dei rapporti di tutti i GAL ed il secondo rapporto superiore alla media	0,5
- PSL con uno dei due rapporti: a) Rapporto tra numero di nuovi occupati e dotazione del PSL; b) numero di popolazione a cui sono forniti servizi e dotazione del PSL, compresi tra +10% e +50% rispetto alla media dei rapporti di tutti i GAL ed il secondo rapporto superiore alla media	0,1
- Altri PSL	0

(*) Il numero di nuovi occupati creati ed il numero della popolazione a cui è garantita la fornitura di migliori servizi deve risultare da un calcolo puntuale che tiene conto degli indicatori di risultato delle singole misure previste dal PSL

C5. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata sul territorio	Punti
---	--------------

- La strategia proposta nel PSL indica chiaramente le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali della progettazione integrata in relazione ai tematismi prescelti ed il carattere prioritario che la progettazione integrata assume nel perseguimento degli obiettivi dichiarati	1
- La strategia proposta nel PSL individua le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali e l'attuazione della progettazione integrata in relazione ad alcuni dei tematismi prescelti	0,5
- La strategia proposta nel PSL non evidenzia le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali e l'attuazione della progettazione integrata in relazione ad alcuni dei tematismi prescelti	0

L'attribuzione del punteggio è effettuato in base alla presenza e alla correlata qualità della descrizione e livello di analisi dei seguenti elementi nell'ambito del PSL:

- metodi innovativi nelle strategie di animazione;
- attività di animazione dedicate a promuovere la nascita di start up innovative;
- presenza di schede di progetti finalizzati all'introduzione di innovazione di servizio, di processo o di metodo;
- presenza di progetti di cooperazione che prevedano come ambito prevalente l'innovazione di servizio, di processo o di metodo.

L'attribuzione dei punteggi è effettuata in base alla presenza di una chiara individuazione delle modalità di attivazione dei Progetti Integrati Locali e dalla rilevanza che questi assumeranno nell'ambito del PSL in termini di:

- applicazione al numero delle tematiche prescelte;
- risorse assegnate alla strategia PIL

C6. Presenza di competenze specifiche in grado di orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale	Punti
- Presenza all'interno del GAL di competenze specifiche sui temi della progettazione locale e sulla possibilità della stessa di perseguire obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale	1
- Assenza di specifiche competenze	0

I requisiti di priorità debbono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda.

5.7 Modalità di formazione della graduatoria

La graduatoria regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. Attribuzione dei punteggi previsti per ciascun peso;
2. Calcolo del punteggio espresso come somma dei punteggi relativi ai singoli pesi moltiplicati per i rispettivi punti;
3. Calcolo del punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun peso moltiplicati per i rispettivi punti;
4. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono **un punteggio minimo pari a 0,50**.

6 FASE DI AMMISSIBILITÀ

6.1 Presentazione delle domande

Il ricevimento della domanda determina in automatico l'inizio del procedimento(1).

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande;

La domanda deve essere presentata su SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda
- **caricamento su SIAR** degli allegati
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente **in forma digitale** mediante specifica smart card (es. Carta Raffaello), o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate, a partire dal **27.04.2016** fino al giorno **30.06.2016**, **ore 13.00, termine perentorio**.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine,
- le domande sottoscritte da persona diversa dal richiedente o da soggetto delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione per la presentazione della domanda

La domanda deve contenere:

A. i seguenti elementi:

1. dati identificativi del GAL e del suo rappresentante legale, l'indirizzo PEC, registrato nel proprio fascicolo aziendale, da utilizzare per le comunicazioni da parte della Regione Marche;
2. presentazione del soggetto richiedente;

B. le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000

- a) in caso di GAL che abbiano partecipato al bando della sottomisura 19.1 che le condizioni di cui ai punti 1 -2 -3 del paragr. 6.1.1. non sono mutate;
- b) elementi di priorità che il GAL ritiene di possedere;
- c) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

- d) di avere preso visione dei contenuti del bando al quale la presente domanda di aiuto aderisce;
- e) di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da non consentire l'erogazione dei sostegni già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;
- f) di esonerare gli Organi Comunitari e le Amministrazioni Pubbliche da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esercizio delle attività, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- g) di essere a conoscenza dei controlli previsti dall'art. 60 del reg.UE 809/2014 nonché del meccanismo di revoca parziale o totale del sostegno e delle sanzioni amministrative previste dall'art.63;
- h) di essere a conoscenza delle pene e delle sanzioni previste dalla L.898/86 nel caso di indebito percepimento dell'aiuto conseguito mediante l'esposizione di dati o notizie falsi;
- i) di essere a conoscenza delle disposizioni sulla normativa sui contratti pubblici.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) nell'eventualità di GAL che non abbiano partecipato alla sottomisura 19.1 o che abbiano nel frattempo subito modifiche di assetto occorre che venga presentata la seguente documentazione:
 - elenco dei Comuni che hanno dato adesione al GAL con indicazione del numero di abitanti, che deve essere compreso tra 40.000,00 e 150.000,00;
 - una cartina con indicazione dei confini amministrativi dei Comuni aderenti dalla quale rilevare il carattere di contiguità;
 - copia degli atti di adesione da parte dei singoli Comuni;
 - atti del GAL dal quale sia possibile desumere che a livello decisionale né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresenti più del 49% degli aventi diritto;
- b) Piano di Sviluppo Locale con le seguenti caratteristiche e componenti:
 - 1) documento (parte descrittiva) max 50 pagine con font Arial 12, redatto in base alle indicazioni fornite nell'allegato A al presente bando. I capitoli da sviluppare obbligatoriamente sono quelli riportati nell'Allegato **A**. Ciascun GAL può aggiungere argomenti e temi ritenuti utili alla migliore comprensione delle finalità e della strategia;
 - 2) schede di misura – sottomisura e operazioni, redatte in base alle indicazioni fornite nell'allegato **B** al presente bando;
 - 3) tabelle finanziarie riepilogative con indicazione delle singole attribuzioni, come da schemi Allegato **C** al presente bando, al netto delle eventuali ulteriori attribuzioni derivanti dalla riserva di efficacia;
 - 4) piano degli indicatori di cui allo schema Allegato **D**
- c) Copia dell'atto del CdA del GAL che approva il PSL.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR

menzionato, con l'indicazione del Servizio presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione e chiarire gli aspetti che la Commissione di valutazione di cui al cap. 11, ritiene debbano essere perfezionati, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima⁴.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC⁵. Può inoltre essere definito un calendario di incontri bilaterali con i rappresentanti dei singoli GAL.

6.2 Istruttoria di ammissibilità delle domande:

L'istruttoria è eseguita da una Commissione (art. 33 comma 3 del Reg. UE 1303/2013) nominata con atto dell'Autorità di gestione del PSR 2014-2020.

L'istruttoria prevede:

- la verifica della presenza e completezza della documentazione richiesta dal bando al paragr. 6.1.3;
- per i GAL già costituiti la verifica che la società non si trova in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- la verifica che il rappresentante legale del GAL non abbia sentenze definitive per reati contro la pubblica amministrazione;
- l'analisi dei contenuti dei vari PSL con particolare attenzione alla scelta delle misure da attivare.

In riferimento a quest'ultimo punto la Commissione analizzerà il valore aggiunto che l'approccio LEADER arreca alla gestione di ciascuna misura rispetto alla normale gestione effettuata dagli uffici e dalle strutture dell'Autorità di Gestione del PSR Marche.

Per ciascuna misura e sottomisura quindi, sarà valutato in quale maniera l'approccio LEADER, rispetto alla gestione effettuata a livello regionale dall'AdG, riesce a creare condizioni migliori per la popolazione e l'economia rurale in termini di:

- specificità degli interventi proposti in funzione delle caratteristiche locali;
- livello di innovazione introdotto;
- capacità di valorizzare le progettualità locali in maniera più completa e articolata;
- maggiore sinergia tra l'azione della pubblica amministrazione e l'imprenditoria locale;
- impegno delle amministrazioni locali verso la gestione condivisa dei servizi alla popolazione;
- proporzionalità riguardo al livello del sostegno assegnato, tenendo conto della finalità generale di ridurre gli oneri amministrativi a carico degli organismi coinvolti nella gestione

⁴ La richiesta di chiarimenti sospende i termini previsti per la conclusione del procedimento.

⁵ Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

e controllo dei programmi.

In considerazione di quanto sopra soltanto le misure che presentano un elevato incremento di valore aggiunto in relazione ai punti citati, potranno essere ammesse all'aiuto della strategia CLLD.

6.3 Cause di inammissibilità

Determinano la non ammissibilità della domanda:

- la presentazione oltre i termini (cfr. paragr. 7.3)
- la mancata presentazione delle schede di misura e dei piani finanziari redatti in base agli allegati B e C;
- il mancato conseguimento del requisito di cui al punto 5 par. 5.1.1, relativo alla struttura gestionale, entro il termine previsto per l'istruttoria dei PSL;
- il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto al cap. 5.7.

6.3.1 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ degli elementi di valutazione che hanno motivato l'inammissibilità;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame.

6.4 Richiesta di riesame

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di valutazione PSL per il riesame⁶ attraverso la presentazione di memorie scritte.

Le istanze vanno indirizzate alla Commissione di valutazione PSL per il riesame che le esaminerà nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente responsabile di misura, è comunicato ai soggetti interessati. Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.5 Istruttoria e redazione della graduatoria

Stante la complessità dell'istruttoria delle domande la stessa è conclusa nell'arco temporale di 150 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

Al termine dell'analisi del documento e della valutazione dei criteri la Commissione invia le eventuali osservazioni sui singoli documenti di programmazione dei GAL e fissa un calendario di incontri bilaterali con i rappresentanti dei singoli GAL al fine di chiarire gli aspetti del documento che la commissione ritiene debbano essere perfezionati.

⁶ La Commissione di valutazione PSL per il riesame sarà nominata con successivo atto dell'AdG.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione e chiarimenti, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da integrare nonché il termine entro il quale deve essere prodotta la documentazione richiesta, pena il mancato esame della medesima⁷.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC⁸.

A seguito di tale negoziato sarà richiesta la produzione dell'ultima versione concordata di PSL per l'approvazione finale.

Il procedimento termina con l'adozione di un atto del dirigente preposto al coordinamento della Misura tramite il quale è approvata la graduatoria e la dotazione finanziaria dei vari PSL ammessi.

Considerata l'entità della dotazione finanziaria e l'opportunità di ridurre i tempi delle procedure, per consentire una rapida operatività ai GAL che hanno ottenuto una valutazione positiva, sarà esaminata l'opportunità di non procedere alla redazione della graduatoria ma all'approvazione dei singoli PSL.

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato nel BURM e nel sito istituzionale dell'AdG <http://agricoltura.regione.marche.it/>.

La comunicazione di finanziabilità è inviata a firma del responsabile regionale di misura.

7 FASE DI REALIZZAZIONE

I compiti assegnati ai GAL in base all'art. 34 del Reg. UE 1303/2013 sono:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolando la capacità di gestione dei progetti;
- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti d'interesse nell'attuazione della quale almeno il 50% dei voti espressi provengano da autorità non pubbliche;
- redigere apposito verbale scritto delle operazioni di selezione;
- predisporre criteri di selezione coerenti con la strategia di sviluppo locale ed in grado di dimostrare, anche nell'ordine delle priorità, il contributo al conseguimento degli obiettivi e target della strategia proposta;
- pubblicare i bandi, comprensivi dei criteri di selezione utilizzati, relativi agli interventi che il GAL intende avviare;
- effettuare le operazioni di ricezione, valutazione, selezione e pagamento delle domande in base alla normativa di riferimento e ad uno specifico Manuale delle Procedure, approvato dall'AdG, tramite il quale saranno disciplinate in maniera dettagliata le procedure amministrative che i GAL debbono seguire per effettuare le istruttorie di aiuto e pagamento o le spese afferenti alla misura di gestione e animazione;
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale e condurre attività di valutazione specifiche legate alla strategia.

⁷ La richiesta di chiarimenti sospende i termini previsti per la conclusione del procedimento.

⁸ Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

7.1 Variazioni

Sono considerate varianti al PSL le modifiche alle schede di misura che interessano:

- beneficiari,
- tipologia di intervento,
- tassi d'aiuto,
- criteri di selezione,
- limitazioni territoriali,
- in generale ogni modifica apportata al PSL approvato che ne determini un mutamento degli obiettivi, dei parametri di realizzazione.

Le domande di variante sono presentate tramite SIAR. Non verranno accolte domande presentate con diversa modalità e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

L'istruttoria viene svolta nell'arco temporale di 20 giorni e può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel caso di totale o parziale inammissibilità la comunicazione inviata al legale rappresentante del GAL dettaglierà le motivazioni ed il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte eventuali memorie per il riesame.

Il Dirigente responsabile di misura adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste divariante.

7.2 Rimodulazioni finanziarie

Per rimodulazioni finanziarie si intendono gli spostamenti di risorse da una sottomisura ad un'altra.

La rimodulazione finanziaria deve mantenere inalterato il rapporto tra quota pubblica e quota privata del PSL approvato e rispettare i tassi d'aiuto previsti nel PSL.

Nel caso di "spostamenti di risorse da una sottomisura ad un'altra" se le variazioni proposte prevedono spostamenti finanziari inferiori o uguali al 10% del budget totale della misura, il GAL potrà semplicemente provvedere a caricare su SIAR la nuova dotazione finanziaria informandone l'AdG con una comunicazione contenente gli elementi descritti successivamente.

La verifica del rispetto del margine di flessibilità (10%) è effettuato sull'ultimo piano finanziario approvato con atto regionale.

Se le variazioni proposte invece, prevedono uno spostamento di risorse superiore al 10% del budget totale della sottomisura, il GAL dovrà presentare una formale richiesta all'Autorità di Gestione attendendone l'esito.

La comunicazione deve contenere una relazione nell'ambito della quale saranno riportate:

- le motivazioni che hanno determinato la richiesta di rimodulazione;
- l'incidenza che tale scelta determina sugli obiettivi del PSL;
- le variazioni degli indicatori di realizzazione e risultato;
- il quadro finanziario prima della rimodulazione;
- il quadro finanziario dopo la rimodulazione.

La relazione viene valutata dalla Commissione di valutazione PSL entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

L'eventuale silenzio protratto oltre i 30 giorni della richiesta equivale all'accoglimento per silenzio-assenso.

7.3 Tempi di realizzazione degli interventi e Proroghe

Il termine per lo svolgimento delle attività di cui ai PSL approvati è il **30.10.2023**.

E' possibile concedere una sola proroga per la presentazione del PSL su richiesta motivata.

7.4 Impegni dei beneficiari

- a) individuare, da parte di ciascun GAL, un referente per il monitoraggio e la valutazione e partecipare, ove richiesto, tramite tali referenti, alle attività di monitoraggio e di valutazione richieste dall'AdG, con particolare riferimento alla collaborazione con il Valutatore esterno del PSR Marche 2014-2020 ;
- b) applicare procedure di autovalutazione con il supporto metodologico del valutatore indipendente del PSR;
- c) avvalersi di procedure trasparenti di tipo concorrenziale per il reperimento figure professionali che compongono la struttura gestionale del GAL;
- d) rapportarsi con l'AdG per il necessario interscambio su indicatori-strumenti e metodi da utilizzare;
- e) dotare e/o mantenere la propria struttura organizzativa delle figure professionali richieste al punto 6.1 del bando;
- f) conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale per i 5 anni successivi alla all'approvazione;
- g) consentire l'accesso all'autorità' competente, in ogni momento e senza restrizioni, agli uffici ed alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che l'autorità riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- h) consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo;

8 DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA 19.2

8.1 Criteri delle sottomisure del PSL

Successivamente all'approvazione del PSL i GAL predisporranno i criteri di selezione per le proprie misure e sottomisure inviandole all'AdG affinché siano sottoposte al Comitato di Sorveglianza del PSR Marche.

8.2 Bandi

Una volta che i criteri saranno stati notificati agli uffici della Commissione Europea da parte dell'AdG, i GAL potranno iniziare a predisporre i bandi relativi alle varie sottomisure, nel rispetto delle indicazioni specifiche eventualmente fornite dall'AdG, dalle normative vigenti e delle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 così come sancite in sede di Conferenza Stato-regioni.

I bandi sono sottoposti alla preventiva verifica di coerenza e conformità con le politiche dell'Unione europea, nazionali e regionali ed alla complementarietà con gli altri programmi e strumenti operativi. L'esito della verifica sarà trasmesso tramite una comunicazione riportante le principali osservazioni rispetto al testo presentato e comprendente anche le richieste di chiarimento e integrazione. Non è previsto un ulteriore controllo formale da parte dell'AdG sul nuovo testo del bando.

L'obbligo di invio del bando per la verifica di cui al punto precedente non è dovuto nel caso in cui si configuri la semplice riedizione di un bando già sottoposto a verifica.

Il bando adeguato alle osservazioni formulate è inviato ai siti informatici all'AdG e del Ministero per la pubblicazione dei testi definitivi.

8.3 Decorrenza riconoscimento delle spese:

Nei bandi emanati dai GAL ai sensi della sottomisura 19.2 varrà la condizione generale di riconoscimento delle spese a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. Fanno eccezione i costi preparatori alla domanda che saranno riconosciuti dalla data successiva alla pubblicazione del bando

8.4 Disposizioni di carattere generale:

I GAL agiscono nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, con particolare attenzione alla normativa relativa ai contratti pubblici. Per quanto attinente ai casi trattati sarà fatto riferimento alle *“Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”* come approvate in Conferenza Stato-regioni.

9 Informativa ai sensi dell’art.13 D.Lgs. 30-6-2003 n. 196. Codice in materia di protezione dei dati personali.

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura in qualità di Autorità di Gestione presso cui possono essere esercitati i diritti di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 196/2003. Al fine di esplicitare l’obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1306/2013 art. 111 del Parlamento Europeo e del Consiglio) l’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 pubblica l’elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

ALLEGATO A

Struttura tipo del PSL

elementi che debbono essere presenti:

- 1) **Breve descrizione dell'area in termini di territorio e popolazione;**
- 2) **Analisi delle esigenze di sviluppo delle potenzialità del territorio:** in questo capitolo saranno riportate le risultanze dell'analisi SWOT. L'analisi sarà strutturata in maniera da far emergere immediatamente gli elementi che rivestono carattere di priorità e la correlazione che esiste tra i vari settori di analisi. Seguirà una chiara elencazione dei fabbisogni cui il PSL intende dare risposta;
- 3) **Descrizione dell'attività di animazione e coinvolgimento della comunità locale:** sarà descritto il processo di associazione e l'elaborazione della strategia.
- 4) **Indicazione della struttura del partenariato;**
Per i GAL che sono risultati ammissibili agli aiuti della sottomisura 19.1 saranno riportate le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della Sostegno preparatorio
- 5) **Descrizione degli obiettivi da raggiungere:** la logica d'intervento deve evidenziare la coerenza tra l'analisi dei fabbisogni e gli obiettivi individuati. In particolare deve essere descritta la gerarchia degli obiettivi scelti che debbono risultare:
 - specifici: deve apparire chiara la correlazione dell'obiettivo con i problemi da risolvere e gli strumenti da utilizzare per conseguirlo;
 - misurabili: in termini quantitativi o qualitativi tramite specifici indicatori di output e di risultato;
 - attuabili e realistici: la loro realizzazione deve essere chiaramente conseguibile con la strategia proposta, tenendo conto delle risorse disponibili, del tempo a disposizione, delle caratteristiche dei destinatari;
 - tempificati: con un calendario relativo alle diverse fasi di realizzazione.
- 6) **Descrizione della strategia e dell'ambito tematico prescelto:** in funzione di quanto descritto nei capitoli precedenti saranno descritti:
 - la strategia;
 - il coerente ambito/i tematico/i;
 - gli strumenti che si intendono utilizzare;
 - i risultati attesi quantificati tramite indicatori di output e di risultato;
 - il carattere innovativo e di integrazione della strategia.
 - la modalità e la misura del contributo al raggiungimento degli obiettivi trasversali
 - il rispetto dei principi di uguaglianza e non discriminazione.
- 7) **Individuazione e descrizione del piano di azione che il GAL intende attivare in funzione degli ambiti tematici prescelti ed agli obiettivi elencati.** Le misure saranno poi sintetizzate ed esposte mediante la compilazione dello schema di misura proposto nell'allegato B;

- 8) **Dimostrazione, per ciascuna misura, della maggior efficacia dell'azione *bottom up* rispetto all'azione regionale**, per quanto riguarda le misure scelte, in termini di:
- specificità degli interventi proposti in funzione delle caratteristiche locali;
 - livello di innovazione introdotto;
 - capacità di valorizzare le progettualità locali in maniera più completa e articolata;
 - maggiore sinergia tra l'azione della pubblica amministrazione e l'imprenditoria locale;
 - impegno delle amministrazioni locali verso la gestione condivisa dei servizi alla popolazione;
 - proporzionalità riguardo al livello del sostegno assegnato, tenendo conto della finalità generale di ridurre gli oneri amministrativi a carico degli organismi coinvolti nella gestione e controllo dei programmi.

In questo capitolo sarà dato conto delle motivazioni dell'eventuale differenziazione dei contenuti rispetto ad analoghe misure del PSR, oppure dell'introduzione di nuove misure attivate e non comprese nel PSR Marche.

- 9) **Descrizione della strategie di aggregazione locali sub-GAL:** sarà fornita una descrizione delle modalità tramite le quali il GAL intende attuare la strategia dei Progetti Integrati Locali, in coerenza con le indicazioni regionali. La descrizione fornirà un'indicazione non vincolante delle misure che potranno essere oggetto della strategia e delle somme che sono messe a disposizione. Le scelte effettive saranno descritte nell'ambito dei bandi.
- 10) **Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia** che dimostri la capacità del GAL di attuarla. I GAL devono dimostrare di essere dotati di procedure chiare e di personale sufficientemente esperto e qualificato a garanzia di una efficace gestione. Saranno pertanto fornite indicazioni in riferimento a:
- della struttura organizzativa del GAL per garantire la piena attuazione del PSL;
 - modalità tramite le quali il GAL si impegna ad evitare situazioni di conflitto d'interesse;
 - modalità tramite le quali sarà garantita la separazione delle funzioni;
 - gestione delle procedure di riesame;
 - gestione dei reclami;
 - presenza di un conto corrente dedicato ed eventuale contabilità separata.
- 11) **Indicazioni generali per la predisposizione e l'attuazione dell'attività di monitoraggio e di valutazione** della strategia: in questo periodo di programmazione viene assegnata maggiore importanza alla sorveglianza ed alla valutazione, quali strumenti utili alla gestione del Piano, anche al fine di adeguare e aggiornare lo stesso al mutare delle condizioni. Sarà quindi illustrato il sistema di monitoraggio e di valutazione interno, ad integrazione di quanto previsto dall'AdG.
- 12) **Modalità di animazione e informazione** durante il periodo di operatività del GAL: saranno indicate le modalità di animazione e diffusione delle informazioni, con particolare riferimento ai temi dell'innovazioni e delle start up innovative, nonché gli strumenti che il GAL intende utilizzare.

13) **Piano finanziario distinto per misura/sottomisura e per annualità;**

14) **Cronoprogramma delle fasi di attuazione del PSL e di uscita dei bandi**

Allegare:

Documentazione relativa ai **criteri di priorità** delle misure contenute nel PSL da sottoporre al Comitato di sorveglianza

ALLEGATO B

SCHEMA DI MISURA PSL

1. Titolo e numerazione della misura

Nel caso si tratti di misura analoga ad una già descritta nell'ambito del PSR Marche, cioè una misura che mantenga gli stessi obiettivi ed individui tipologie d'intervento contemplate dalla corrispondente base giuridica, riprendere lo stesso titolo e la stessa numerazione apponendo inizialmente il codice 19.2. Se invece si intendono attivare nuove misure dovrà essere utilizzata una numerazione progressiva e successiva al numero 19.2.20

2. Base giuridica

3. Contesto

Descrivere sinteticamente le necessità rilevate in relazione alla misura. Richiamare il paragrafo dell'analisi SWOT in cui l'argomento è trattato più diffusamente.

4. Obiettivi

Indicare sinteticamente in quale maniera l'attivazione della misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL in riferimento agli ambiti tematici prescelti

5. Ambito tematico di riferimento

6. Descrizione del tipo di intervento

7. Efficacia dell'azione bottom up

Indicare la maggior efficacia rispetto all'azione regionale prendendo a riferimento i seguenti elementi:

- specificità degli interventi proposti in funzione delle caratteristiche locali;*
- livello di innovazione introdotto;*
- capacità di valorizzare le progettualità locali in maniera più completa e articolata;*
- maggiore sinergia tra l'azione della pubblica amministrazione e l'imprenditoria locale;*
- impegno delle amministrazioni locali verso la gestione condivisa dei servizi alla popolazione;*
- proporzionalità riguardo al livello del sostegno assegnato, tenendo conto della finalità generale di ridurre gli oneri amministrativi a carico degli organismi coinvolti nella gestione e controllo dei programmi.*

Se l'argomento è trattato in maniera puntuale nella parte descrittiva del PSL, richiamare sinteticamente i contenuti del paragrafo.

8. Tipo di sostegno, importi ed aliquote:

Saranno indicate:

- le tipologie del sostegno (forfettario, in conto capitale, in conto interessi).*

- *il tasso di aiuto (nel caso fossero proposti tassi d'aiuto differenziati rispetto ad analoghe misure del PSR Marche richiamare il capitolo del PSL in cui è fornita la giustificazione della scelta effettuata)*
- *i regimi di aiuto da applicare (se in "de minimis" o meno);*
- *limitazioni di spesa*

9. Beneficiari:

10. Costi ammissibili:

11. Condizioni di ammissibilità:

Saranno indicate, in funzione della strategia contenuta nel PSL, in coerenza con la politica di sviluppo rurale ed i principi dell'Unione europea ed in conformità con la normativa europea, nazionale e regionale

12. Criteri:

Indicare i principali criteri di selezione.

(Il documento contenente il quadro analitico degli elementi di priorità da sottoporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza costituisce un allegato al PSL)

13. Area di intervento:

Inserire l'eventuale delimitazione geografica per l'applicazione della misura

14. Strategia di aggregazione:

Indicare se il GAL intende inserire la misura nei bandi dedicati ai Progetti Integrati Locali

15. Indicatori di output e di risultato:

Fornire per ciascuna misura e sottomisura almeno i seguenti indicatori (vedi allegato D):

a) Numero di operazioni finanziate-target al 2020.

Ulteriori indicatori di output-target al 2020 individuati in funzione della focus area cui concorre la misura preferibilmente coerenti con quelli previsti dall'all.IV.3 del reg.UE 808/2014

b) Posti di lavoro creati - target al 2020;

c) Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture – target al 2020

Ulteriori indicatori di risultato-target al 2020 individuati in funzione della focus area cui concorre la misura preferibilmente coerenti con quelli previsti dall'all.IV.2 del Reg.UE 808/2014

16. Rischio/i inerenti all'attuazione delle misure:

Elencare i rischi generali e specifici che possono presentarsi nell'attuazione della misura

17. Misure di attenuazione

In riferimento alle tipologie di rischio specifiche per la misura indicare le azioni di mitigazione che il GAL intende adottare

ALLEGATO C

SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO PER MISURA

sottomisura 19.2	DESCRIZIONE	CONTRIBUTO PUBBLICO (FEASR, Stato, Regionale)	CONTRIBUTO PRIVATO (spesa a carico del beneficiario)	Previsione totale spesa ammissibile	Previsione di aliquota di sostegno
misura 19.2.x					
sottomisura 19.2.x.1					
Misura 19.2. y					
misura 19.2.z					
sottomisura 19.2.z.1					
sottomisura 19.2.z.2					
misura 19.2.w					
misura 19.2.j					
TOTALE					
sottomisura 19.3					
cooperazione					
TOTALE					
sottomisura 19.4					
gestione					
animazione					
TOTALE					
TOTALE GENERALE					

SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

Obbligazioni di spesa che si prevede di assumere

sottomisura 19.2	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Spesa pubblica Importi previsti									

Spese che si prevede di effettuare

sottomisura 19.2	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Spesa pubblica Importi previsti									

Allegato D

SCHEMA DI PIANO DEGLI INDICATORI

misura	sottomisura	Focus Area	<i>Indicatore di realizzazione</i> Numero di operazioni finanziate -target al 2020	<i>Indicatore di risultato</i> Posti di lavoro creati – target al 2020	<i>Indicatore di risultato</i> Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture – target al 2020
X	X.1				
Y	Y.1				
Y	Y.2				
Y	Y.2				
Totale			Somma totale	Somma totale	Somma totale